

Who Doves

La **NIGERIA**, il «gigante d’Africa». **BENIN CITY**, la città dove tutto è cominciato. Un’Africa che sta cambiando in maniera impressionante e caotica. Un’Africa dove restano forti alcuni riferimenti tradizionali - la famiglia, il villaggio, valori e norme di comportamento, ma anche superstizioni e stregoneria - e dove sempre più si impongono stili di vite e modelli culturali di tipo occidentale, spesso legati a logiche consumistiche e materialiste. Il connubio talvolta è un ibrido inquietante. Come a Benin City, centro dei traffici di ragazze verso l’Europa e specialmente l’Italia.

Qui la **povertà** è diffusa ed evidente e stride in maniera sconcertante con alcuni simboli di ricchezza e potere ben esibiti: Suv americani, campi da golf, ville sontuose protette come fortezze. E lì accanto, la miseria e il degrado. Ma Benin City non è che in piccolo lo specchio della Nigeria, un Paese dai forti contrasti, ricchissimo di petrolio e vergognosamente povero: il **92,4 per cento** della popolazione vive con **meno di 2 dollari al giorno**.

La vita costa poco e non vale quasi niente. Bastano pochi spiccioli per mangiare il solito piatto di riso e pesce secco, ma per pochi spiccioli una famiglia può «vendere» il proprio bimbo come domestico nelle case di chi sta un po’ meglio. O una ragazza può «vendere» se stessa per cercare di sopravvivere e di far sopravvivere la propria famiglia.

Il **sogno** è di andarsene: l’Europa, **l’altrove**, il paradiso immaginato, inseguito, voluto a ogni costo. Molte ci provano in tutti i modi a raggiungerlo. Molti - i trafficanti di ragazze - si sono ben organizzati per renderlo possibile. Ma a **carissimo prezzo!**

Nigeria is the “African giant”. Benin City, the town where it all started. This part of Africa is changing in a significant and chaotic way. An Africa where certain traditional ties remain strong - the family, the village, their values and ways of behaving- but also witchcraft and superstitions. This is also a place where the West imposes consumistic and materialistic models and lifestyles. This union creates an unsettling mix. Here poverty is widespread and strikes a stark contrast against the symbols of wealth and power showed off. Benin City is the paradigm of Nigeria, a country of strong contrasts, very rich in oil and shamefully poor: 92,4% of the population lives with less than 2 dollars a day. The dream is to escape: Europe or America, the “paradise”, searched at all cost. Many try in all ways to reach it. Many - the girl slave traders - are well organised to make it possible. But at what a price!

